



Federazione Autonomi Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

LA HYBRIS DELLA MAGGIORANZA

Purtroppo anche stavolta CIDA e Dasbi, che nella prima parte del loro comunicato hanno "minacciato" di rispondere alle critiche di Falbi e Sinc, **non hanno mantenuto le promesse.**

Ci aspettavamo di riscontrare **puntuali argomentazioni** alle **puntuali critiche** rivolte ai firmatari della riforma delle carriere dell'Area Manageriale-Alte Professionalità, ma ancora una volta non abbiamo letto fatti, ma mere banalità, scritte da chi al momento rappresenta e sostiene, con la consueta supponenza e spocchia, di frequentare la compagine dell'Area Manageriale.

Se CIDA e Dasbi avessero avuto la pazienza di leggere tutto il volantino che hanno citato, avrebbero trovato la proposta, avanzata dalla Falbi al tavolo negoziale e accolta, peraltro, con un certo apprezzamento da parte della delegazione aziendale: **la corresponsione della gratifica e dell'indennità di funzione, a regime, non a marzo, ma ancora prima, all'inizio dell'anno, e in maniera permanente. Perché anche a noi non piace (e l'abbiamo detto e scritto più volte) che il momento valutativo venga unificato in un'unica sessione.**

Non una parola sulla nostra proposta da lorisignori, che nell'ultimo comunicato rivendicano, in maniera alquanto sguaiata, di avere la rappresentatività per l'Area Manageriale.

Lo sappiamo bene. E di questo siamo sempre più preoccupati, visto che **anche noi rappresentiamo qualche centinaio di colleghi dell'Area Manageriale**, e tanti che vi accederanno in futuro.

Rifiutare di trattare, per ottenere, non "*chissà quali acquisizioni*", ma **marginali aggiustamenti, e la riconsiderazione, in ottica equitativa, delle posizioni attribuite in sede di inquadramento agli Expert assunti dopo il 5 settembre 2016**, lasciati oggi al proprio destino, è stata sicuramente una scelta miope e irresponsabile.

Nei fatti, **la Banca, anch'essa sorda alla richiesta di mantenere aperto il negoziato, ha dimostrato, pericolosamente, di fare ciò che la Dasbi incoraggiò a fare** (con il complice silenzio di CIDA e Cisl) solo pochi anni fa, in occasione della firma dell'accordo per la chiusura delle Filiali: **violare gli accordi sottoscritti con i Sindacati!**

A proposito di accordi, leggiamo con un amaro sorriso che CIDA-Dasbi sono "*impegnati a indicare all'Amministrazione la necessità di un numero di passaggi in linea con la lettera e lo spirito degli accordi per la riforma delle carriere*".

Stavolta siamo noi a non capire! Quale sarebbe la lettera e lo spirito degli accordi? Che, ad esempio, la gran parte degli Expert diventerà Consigliere? Possibile che CIDA, Dasbi e Cisl, che hanno regalato alla Banca, che già fatica ad applicare gli accordi negoziali, frasi evanescenti, parole e locuzioni come "può", "gran parte", non si rendano conto che "la lettera e lo spirito" vanno quantificate e riportate negli accordi, nero su bianco?

E la "*lettera e lo spirito degli accordi*" sono stati applicati da CIDA, Dasbi e Cisl con estrema tracotanza, senza nemmeno preoccuparsi di **sottoporre gli accordi al giudizio dei lavoratori.**

Nessun referendum per una rivoluzione che avrebbe avuto un impatto enorme su migliaia di colleghi.

Con un po' di immodestia possiamo ammettere di saperli scrivere gli accordi; abbiamo sì, *"ingessato"* la riforma della carriera operativa per due anni, ma **abbiamo comunque consentito alle colleghe e ai colleghi di ottenere talune acquisizioni e di non perdere quello che già esisteva.**

E ne siamo fieri.

E mai abbiamo abbandonato una trattativa.

Per la Falbi esistono solo le vere trattative.

Quelle per tutelare i colleghi e per far conseguire loro acquisizioni, di qualsiasi genere.

"Ma, certo, su questo punto ognuno ha diritto alla sua opinione".

Roma, 7 marzo 2018

La Segreteria Nazionale Falbi
Area Manageriale - Alte Professionalità